

La Commissione Pari opportunità del Comune presenta la campagna

Le istituzioni fanno squadra per la donazione del sangue

La sinergia con Avis e Adspem per incentivare la generosità ed evitare un'estate di emergenze

Cristina Cortese

Torna "Reggio Dona", campagna promossa dalla Commissione Pari Opportunità del Comune per richiamare, con l'estate e le sue tante emergenze, l'importanza della donazione del sangue. A Palazzo Alvaro, sensibilizzazione ed azione coincidono. «Abbiamo ampliato l'esperienza dello scorso anno, che aveva un taglio più social e comunicativo, rivolgendoci agli Ordini professionali e ai rappresentanti dei diversi Enti del nostro territorio. Un momento di confronto – spiega la presidente Michela Calabrò – che nasce dalla necessità di fare squadra rispetto al raggiungimento dell'autosufficienza di sangue».

«La rete Avis, da sempre al servizio dei cittadini di tutta la provincia, è puntualmente, ogni estate, in fase di mobilitazione continua per sopperire alle esigenze proprie di questo periodo – osserva Paolo Marciànò che parla a nome del presidente provinciale Antonio Posterino –. La

sfida è scendere direttamente sul campo, perché è nel rapporto personale che si realizza la donazione e il senso di una missione che non può essere imposta dall'alto, ma nasce dal cuore e dall'ascolto».

Al tavolo dei lavori, Pinuccia Strangio, presidente Adspem Calabria, ringrazia la Commissione Pari Opportunità per avere coinvolto nuovamente la sua associazione, così come l'Avis. «Questo invito – dice – coincide con un momento importante: l'ultima raccolta straordinaria di sangue che avverrà domani alla sede Avis e al Centro Trasfusionale del Morelli». Quest'ultimo è rappresentato dalla dottoressa Enrica Pacchiano che, seduta accanto al presidente della Corte di

per far crescere il numero di sacche

Appello Luciano Gerardis, non dimentica l'impegno di quest'ultimo nel portare, diversi anni fa, la cultura della donazione tra le istituzioni. Presenti in sala nel corso dell'incontro il Garante per l'Infanzia del Comune, Giovanna Campolo e il prof. Ignazio Parrino dell'Avis che con orgoglio ricorda le 192 sacche raccolte quest'anno al Vallauri Panela. «L'estate si fa già sentire. Tra problemi e situazioni varie, voglia di leggerezza e di prendersi una pausa – osserva la Pacchiano – le criticità aumentano; i malati non vanno in vacanza e, per ogni intervento chirurgico, a maggior ragione se complesso, continuano a servire tante sacche di sangue». Infine, uno stimolo dal consigliere comunale delegato alla sanità Valerio Misefari. «Bisogna smuovere le coscienze ed iniziative come queste muovano nella direzione giusta. I nostri cittadini saranno generosi, ma sul fronte della donazione degli organi e del sangue, possono, anzi devono fare molto di più». ◀

Il fabbisogno

● Una situazione che da mesi non concede tregue. L'avvio dei reparti di eccellenza come quello della cardiocirurgia ha fatto aumentare il fabbisogno al grande ospedale metropolitano. E questo ha allontanato in maniera preoccupante l'autosufficienza. Le associazioni del volontariato del sangue hanno fatto degli sforzi notevoli, hanno diffuso in maniera capillare l'appello, hanno coinvolto, promosso, lanciato il messaggio del dono. E i numeri hanno registrato un incremento. Ma non basta c'è bisogno che nuovi donatori si accostino a questo gesto di solidarietà. L'unico con cui reperire il farmaco salvavita non riproducibile in laboratorio: il sangue.

L'appello rivolto anche agli Ordini professionali





I relatori. Enrica Pacchiano, Paolo Marciandò, Valerio Misefari, Michela Calabrò e Pinuccia Strangio